

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1673 del 6 novembre 2009 – Azioni regionali volte al sostegno dell'inserimento sociale e dell'emancipazione dei minori dell'area penale.

Premesso che

- in data 3/10/2000 è stato siglato Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Ministero della Giustizia che prevede l'impegno da parte della Regione Campania a riservare fondi per incrementare il funzionamento delle comunità per i minori dell'area penale;
- con D.G.R.C. n. 1710 del 28/09/07 sono state approvate le Azioni regionali volte al sostegno dell'inserimento sociale e dell'emancipazione dei minori dell'area penale attraverso la presa in carico terapeutico-formativo e sociale in ambito territoriale comunitario;
- Con la Deliberazione di cui sopra è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione Campania – Assessorato alle Politiche Sociali - e Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile – Centro Giustizia Minorile per la Campania, in seguito denominato C.G.M., ad oggetto "Azioni Regionali a sostegno dei minori dell'area penale";
- la Regione Campania ed il Centro Giustizia Minorile per la Campania condividono la necessità di favorire lo sviluppo qualitativo degli interventi di accoglienza residenziale e territoriale comunitario rivolti ai minori in area penale;

Premesso altresì

- che in esecuzione della delibera 1710/2007 e relativo protocollo d'Intesa la Regione Campania ha destinato e trasferito al C.G.M. risorse finanziarie finalizzate a garantire una riserva posti presso i servizi residenziali del territorio per i minori in area penale, nonché a contribuire ai costi che gli uffici periferici statali, titolari degli specifici interventi in area penale minorile, sostengono per il collocamento dei minori presso le strutture residenziali del territorio, per la realizzazione di progetti sociali individualizzati, in seguito denominato P.S.I.;
- che con lo stesso atto la Regione Campania ed il C.G.M. hanno inteso sviluppare complessi modelli di intervento per i minori in area penale, collocati presso i servizi residenziali del territorio e che tali modelli si realizzano in sinergia con tutti gli attori coinvolti nei P.S.I.;
- che nel Piano Sociale Regionale 2009 – 2011, approvato con D.G.R. 694 del 16/04/09, nell'area Sostegno alle responsabilità delle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, si ritiene il P.S.I. strumento elettivo per la presa in carico globale ed integrata del minore in situazione di rischio, ancorché all'interno dei circuiti penali;
- che al fine di valorizzarne gli impatti sociali il monitoraggio delle attività, di cui al protocollo succitato, è stato affidato al C.G.M. e al Settore Assistenza Sociale della Regione Campania;

Considerato che

- Il C.G.M., coadiuvato dal gruppo interistituzionale (formato da rappresentanti del Settore Politiche Sociali e C.G.M.), in esecuzione a quanto previsto nell'atto deliberativo 1710/2007, ha attuato le procedure per la manifestazione d'interesse finalizzate all'accesso per il sostegno previsto dalla suddetta D.G.R.C. 1710/2007;
- in seguito alle procedure di cui sopra sono state individuate le strutture di accoglienza residenziale per la fruizione del beneficio di cui alla deliberazione 1710/2007;
- le strutture succitate dovranno essere in grado di dimostrare – con modalità già stabilite in tempi definiti - il loro impegno nel formulare e realizzare il progetto sociale individualizzato in sinergia con gli altri referenti istituzionali e non, favorendo così l'effettiva continuità dell'intervento terapeutico, formativo e sociale sul territorio di provenienza del minore;

Preso atto che

- la deliberazione 1710/07 mette in campo un dispositivo di eccellenza che per la prima volta collega concretamente l'erogazione di fondi alla presa in carico del minore area penale;
- il C.G.M. con nota nr. 0975842 del 21/11/2008 ha posto in luce che l'attuazione della deliberazione di cui sopra e la conseguente esperienza avviata in Campania è sicuramente di portata

innovativa e sperimentale e che i primi dati fanno già desumere che la sperimentazione, se adeguatamente supportata, può costituire un riferimento teorico- operativo da consolidare nella nostra regione e da proporre anche a livello nazionale ed europeo;

- il C.G.M, sempre con la nota di cui sopra, ha segnalato all'Assessorato Politiche Sociali la necessità di realizzare attività di accompagnamento rivolte agli operatori coinvolti nella formulazione e realizzazione del progetto sociale individualizzato per i minori dell'area penale che prevedono auto-formazione, ricerca/azione, supervisione e monitoraggio;
- il C.G.M e il gruppo interistituzionale hanno già avviato una serie di incontri con gli operatori delle comunità ammesse al contributo di cui alla D.G.R. 1710/2007, per la verifica ed il monitoraggio delle attività di cui al Protocollo d'intesa su menzionato e che da tale incontro è emerso la necessità di:
 - favorire l'accesso a competenze specifiche per la predisposizione e realizzazione del P.S.I.
 - consolidare l'interazione tra gli operatori delle comunità, gli assistenti sociali e l'A.G.M. coinvolti nella formulazione del Progetto Sociale Individuale;
 - potenziare l'interazione ed il confronto tra le esperienze delle singole strutture residenziali;
 - promuovere una metodologia di lavoro omogenea;
 - diffondere le best practies;
- che il C.G.M. con nota nr. 0828424 del 29/09/09 ha trasmesso il monitoraggio realizzato dal gruppo interistituzionale relativo al primo anno di sperimentazione delle attività di cui alla delibera 1710/09;
- che il monitoraggio di cui sopra ha evidenziato un miglioramento degli interventi di accoglienza residenziale e territoriale comunitario rivolti ai minori in area penale, grazie ad una diffusione della cultura del Progetto Sociale Individualizzato e l'attivazione del lavoro di rete con tutti gli attori coinvolti nei progetti sociali individualizzati;
- che la D.G.R. 1710/2007 al punto 6 prevede di rinviare a successivi atti la destinazione di ulteriori somme, nei limiti delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili sui successivi esercizi finanziari, per la realizzazione di quanto previsto nel succitato protocollo;
- che le attività da realizzare di concerto con il C.G.M. sono quelle ampiamente e dettagliatamente descritte dal Protocollo d'intesa approvato con D.G.R 1710/2007;

Considerato che nell'ambito delle attività in premessa è opportuno realizzare le seguenti azioni:

1. **Azione 1:** rifinanziare le "Azioni regionali volte al sostegno dell'inserimento sociale e dell'emancipazione dei minori dell'area penale attraverso la presa in carico terapeutico-formativo e sociale in ambito territoriale comunitario" - Il anno di attività, come previsto al punto 6 della D.G.R. 1710/2007 e previa rendicontazione del I anno di attività;
2. **Azione 2:** promuovere e sostenere attività di accompagnamento agli operatori coinvolti nella formulazione e realizzazione del progetto sociale individualizzato per i minori dell'area penale che prevedono auto-formazione, ricerca/azione, supervisione e monitoraggio;

Visto

- Il D.P.R. 448/88 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";
- Il Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e il Ministero della Giustizia stipulato in data 3/10/2000;
- la Legge 08/11/2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la D.G.R.C. n. 694 del 16/04/09 concernente "piano Sociale Regionale 2009/2011;
- la D.G.R.C. 1710 del 28/09/07;

Ritenuto

- di poter realizzare, di concerto con il Ministero della Giustizia ed altri attori istituzionali, le seguenti azioni:

- **Azione 1:** rifinanziare le “Azioni regionali volte al sostegno dell’inserimento sociale e dell’emancipazione dei minori dell’area penale attraverso la presa in carico terapeutico-formativo e sociale in ambito territoriale comunitario” - Il anno di attività, come previsto al punto 6 della D.G.R. 1710/2007 e previa rendicontazione del I anno di attività; ;
- **Azione 2:** promuovere e sostenere attività di accompagnamento rivolte agli operatori coinvolti nella formulazione e realizzazione del progetto sociale individualizzato per i minori dell’area penale che prevedono auto-formazione, ricerca/azione, supervisione e monitoraggio;
- di dover destinare alla realizzazione delle Azioni su indicate la somma complessiva di € 420.000, di cui € 300.000 per l’Azione 1 ed € 120.000 per l’Azione 2, a valere sulle restanti somme del F.N.P.S. 2007, reiscritte con D.G.R. Nr 785 del 30/4/2009 alla competenza dell’U.P.B. 4.16.41 Cap 7870 del bilancio di previsione 2009 approvato con Legge Regionale nr. 2 del 19/01/09 e correlato bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 s.m.i.;
- di dover demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l’adozione di tutti i successivi atti amministrativi necessari alla realizzazione di quanto disposto con il presente atto, compreso l’individuazione, nei modi previsti dalla normativa vigente, di uno o più soggetti terzi con adeguata esperienza nella formazione, ricerca/azione, supervisione e monitoraggio in ambito minorile cui affidare l’attuazione delle attività di cui alla succitata Azione 2;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati

1. di realizzare, di concerto con il Ministero della Giustizia ed altri attori istituzionali, le seguenti azioni:
 - **Azione 1:** rifinanziare le “Azioni regionali volte al sostegno dell’inserimento sociale e dell’emancipazione dei minori dell’area penale attraverso la presa in carico terapeutico-formativo e sociale in ambito territoriale comunitario” - Il anno di attività, come previsto al punto 6 della D.G.R. 1710/2007 e previa rendicontazione del I anno di attività;
 - **Azione 2:** promuovere e sostenere attività di accompagnamento rivolte agli operatori coinvolti nella formulazione e realizzazione del progetto sociale individualizzato per i minori dell’area penale che prevedono auto-formazione, ricerca/azione, supervisione e monitoraggio;
3. di destinare alla realizzazione delle Azioni suindicate la somma complessiva di € 420.000, di cui €300.000 per l’Azione 1 ed € 120.000 per l’Azione 2, a valere sulle restanti somme del F.N.P.S. 2007, reiscritte con D.G.R. nr 785 del 30/4/2009 alla competenza dell’U.P.B. 4.16.41 Cap 7870 del bilancio di previsione 2009 approvato con Legge Regionale nr. 2 del 19/01/09 e correlato bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 s.m.i.;
4. di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l’adozione di tutti i successivi atti amministrativi necessari alla realizzazione di quanto disposto con il presente atto, compreso l’individuazione, nei modi previsti dalla normativa vigente, di uno o più soggetti terzi con adeguata esperienza nella formazione, ricerca/azione, supervisione e monitoraggio in ambito minorile cui affidare l’attuazione delle attività di cui alla succitata Azione 2;
5. di inviare il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Assistenza Sociale per il prosieguo di competenza e al Burc per la pubblicazione.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino